

L'AGENDA

A CURA DI Barbara Nepitelli

OGGI

EXPORT

■ L'Istat rende nota la stima preliminare del commercio estero extra Ue ad aprile (ore 10).

CREDITO

■ Presentazione del documento di proposte «Il semestre del credito». Unione Industriali, piazza dei Martiri 58, Napoli (ore 10).

MARTEDÌ 26

P.A.

■ È in programma da oggi a giovedì il Forum P.a 2015. Palazzo dei Congressi, Eur, Roma (ore 9,30).

UNIONE EUROPEA

■ Presentazione del programma europeo «eSkills for jobs 2015-2016». Palazzo Chigi, largo Chigi 19, Roma (ore 11).

BANCA D'ITALIA

■ Assemblea generale della Banca d'Italia. Via Nazionale 91, Roma (ore 10,30).

MERCOLEDÌ 27

SERVIZI

■ L'Istat rende noti i dati del fatturato dei servizi nel primo trimestre 2015 (ore 10).

INDUSTRIA

■ Presentazione del «Rapporto analisi dei settori industriali» di Intesa Sanpaolo e Prometeia dal titolo «Un'industria in rosa: opportunità e sfide del manifatturiero italiano al 2019». Piazza Belgioioso 1, Milano (ore 15).

TRASPORTI

■ Convegno su «L'evoluzione della mobilità degli italiani. Dallo scenario attuale al 2020-2030» promosso da Aniasa, Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici, in occasione dei 50 anni di attività associativa. Palazzo della Cancelleria, Roma (ore 10).
■ Convegno di Confcommercio dedicato ai trasporti sul tema «L'Italia disconnessa». Piazza G.G. Belli 2, Roma (ore 10).

GIOVEDÌ 28

INDICI DI FIDUCIA

■ L'Istat comunica i dati della fiducia delle imprese e dei consumatori a maggio (ore 10).

INDUSTRIA

■ Assemblea di Confindustria. Auditorium Expo, Milano (ore 11).

ENERGIA

■ Assemblea annuale di Assoelettrica. Palazzo Marino, piazza della Scala 2, Milano (ore 15,30).

■ Si svolge da oggi a sabato l'VIII edizione del Festival dell'Energia. Palazzo Marino, Milano (ore 15,30).

IMMOBILI

■ Convegno su «Il mercato degli immobili non residenziali nel 2014» organizzato da Agenzia delle Entrate e Assilea. Piazza Capranica 72, Roma (ore 10,30).

VENERDÌ 29

CONTI ECONOMICI

■ L'Istat diffonde i conti economici trimestrali del primo trimestre 2015 (ore 10).

INFLAZIONE

■ L'Istat rende nota la stima provvisoria dei prezzi al consumo nel mese di maggio (ore 11).

■ Le città campione diffondono le anticipazioni dei prezzi al consumo a maggio (ore 11).

INDUSTRIA

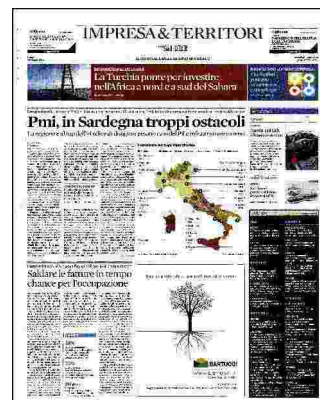
■ L'Istat comunica i dati sui prezzi alla produzione dell'industria ad aprile (ore 12).
■ Assemblea pubblica dei giovani imprenditori di Unindustria Treviso «#Direzione Futuro». Auditorium Cassamarca, piazza delle istituzioni, Treviso (ore 16,30).

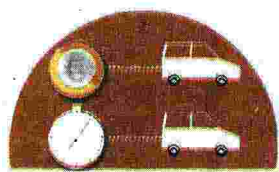
IMPRESA

■ Mediobanca presenta la ricerca sulle medie imprese italiane. Via Filodrammatici 3, Milano (ore 10).

ECONOMIA

■ Da oggi al 2 giugno il Festival dell'Economia sul tema: «Mobilità sociale». Palazzo della Provincia, Trento (ore 15,30).



**RISPARMIO & FAMIGLIA**

Le alternative all'auto di proprietà

La ricetta anticrisi del noleggio a lungo termine

I vantaggi economici e amministrativi

IL QUESITO

Stavo valutando la possibilità di prendere una macchina con la formula del noleggio a lungo termine come privato, quindi senza partita Iva.

Sento dire che sui tre-quattro anni questa formula è più conveniente rispetto a un'auto di proprietà.

Volevo però capire bene tutti i costi a cui andrò incontro e quali sono i servizi aggiuntivi che mi verranno offerti.

di **Gabriele Petrucciani**

Bollo, assicurazione, dotazioni invernali, tagliando, benzina. E non solo. Avere un'auto di proprietà può comportare tutta una serie di eventuali e imprevedibili costi aggiuntivi. Come in caso di incidente: spese di meccanica, carrozzerie e dell'auto sostitutiva se non si è coperti da un'assicurazione. Insomma, tanti soldi e tanto spreco di tempo nella gestione delle varie pratiche. Tant'è che negli ultimi anni sempre più italiani hanno deciso di rinunciare all'auto di proprietà per ab-

bracciare formule alternative come il car sharing o il noleggio a lungo termine (Nlt). «Una vera e propria ricetta anti-crisi», commenta Claudio Manetti, amministratore delegato e direttore generale di Leasys – soprattutto per coloro che compiono ogni anno percorrenze importanti. Al momento la percentuale dei privati nella nostra flotta è in crescita. I tempi sono maturi per un cambio di mentalità. Il noleggio è in crescita e sfida l'idea dell'auto di proprietà. Basti vedere l'affermazione del car sharing in molte città italiane».

I numeri del Nlt

Solo nel 2014, il noleggio a lungo termine è cresciuto del 25% come immatricolato. «E nel primo trimestre di quest'anno la crescita è proseguita, con il settore che ha fatto registrare un ulteriore incremento del 4%», spiega Pietro Teofilatto, direttore noleggio a lungo termine Aniasa, l'Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici. «La flotta in dotazione delle società, invece, è passata da 530 mila a 546 mila unità, per effetto dell'ingresso di nuova clientela, in particolare di privati». Negli ultimi anni c'è stato un affinamento dell'offerta per privati da parte delle imprese di noleggio, che fino a ieri erano strutturate soprattutto per grandi volumi e quindi con servizi non specifici per il singolo cliente. «Dopo vari test e dopo aver impiegato il tempo per meglio garantire questo tipo di servizio», continua Teofilatto, «finalmente è arrivata sul mercato un'offerta tagliata proprio sulle esigenze del privato. Si parla di contratti che possono andare

dai 24 ai 60 mesi per vetture di qualsiasi tipo, con un chilometraggio che mediamente si attesta sui 10 mila chilometri annui».

Alle prese con i costi

Ma il noleggio a lungo termine conviene davvero in termini di costi rispetto all'acquisto di un'auto? «Per una valutazione di convenienza, il metro di riferimento sono i chilometri percorsi», fa notare il direttore Nlt di Aniasa. «Nel privato, comunque, a oggi è difficile fare una valutazione precisa sul possibile risparmio. In ambito aziendale, dove il noleggio a lungo termine ha una storia già consolidata, sui contratti a tre anni che prevedono un chilometraggio complessivo di 90 mila chilometri si ottiene una riduzione di spesa complessiva tra il 15% e il 18 per cento. Le offerte per privati, sempre a 3 anni, hanno una percorrenza ridotta, ma è possibile comunque stimare un risparmio medio di circa il 10 per cento». Inoltre, bisogna anche considerare il fatto che quando si acquista un'auto si entra in possesso di un bene che perde il 22% (cioè l'Iva) del suo valore subito all'uscita dalla concessionaria e

che nell'arco di due anni potrà valere meno della metà.

Noleggio contro proprietà

Si prenda per esempio un'Alfa Romeo Giulietta 1.6 Jtdm 105 Cv Distinctive. Il prezzo di listino, volendola acquistare, è di 25.600 euro, cui dobbiamo aggiungere il costo di un'assicurazione che mediamente, secondo i preventivi effettuati su [Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.](http://www.faci-</p>
</div>
<div data-bbox=)

le.it, si aggira sui 900 euro l'anno (classe bonus malus 14) comprensiva di furto e incendio (sale sui 1.800 euro se aggiungiamo la kasko completa, generalmente offerta nei Nlt). Poi bisogna considerare il bollo annuo, sui 250 euro, i tagliandi di manutenzione (almeno uno su 30 mila km percorsi), che hanno un costo medio di 300 euro e le spese relative agli pneumatici (dotazione estiva e invernale e spese di equilibratura e convergenza), che su 30 mila chilometri possono essere stimate sui 400 euro. Il costo complessivo su 3 anni sarebbe, quindi, di 29.750 euro (32.450 includendo la kasko). Con il noleggio a lungo termine, Leasys propone la stessa autovettura, comprensiva di assicurazione e

altri servizi, a 299 euro al mese più Iva e un anticipo di 2.500 euro più Iva, per un costo totale comprensivo di Iva di 16.182 euro. Se consideriamo che l'auto in questione comprata nel 2011 oggi varrebbe, secondo le quotazioni Eurotax, 13.300 euro, le due offerte sono più o meno equivalenti. Ma con il noleggio a lungo termine l'automobilista si libera di tutta una serie di incombenze relative alla gestione del veicolo.

Tutti i benefici

Il noleggio a lungo termine offre alcuni vantaggi rispetto ad un acquisto in proprietà. In primo luogo, la modularità: nel contratto è possibile inserire, oltre all'automobile o al veicolo com-

merciale d'interesse, servizi ritenuti irrinunciabili. E ce sono di diverso tipo, come l'assistenza stradale, la manutenzione ordinaria e straordinaria o la gestione dei sinistri. «Inoltre, il veicolo viene acquisito dalla società di noleggio a sconti superiori rispetto a quelli che può spuntare un singolo privato dal concessionario - conclude Manetti - così come può stimare il suo valore alla fine del contratto a un livello più alto rispetto al prezzo al quale il privato stesso sarebbe in grado di rivenderlo. A questo bisogna aggiungere il potere di acquisto vantato nei confronti di compagnie di assicurazione, di reti assistenziali e di manutenzione e così via».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consigli per gli autisti

SE SI PRENDE LA MULTA CON IL CAR SHARING

Ho preso a noleggio una macchina con il car sharing e ho parcheggiato in divieto di sosta. La società mi ha contattato con una mail avvisandomi che la contravvenzione era a mio carico. Volevo sapere come funziona esattamente.

I servizi di car sharing, come Car2Go, Enjoy e Twist, includono nell'offerta una serie di prestazioni: per esempio l'assicurazione responsabilità civile, la benzina, il parcheggio sulle strisce blu e l'accesso ad aree riservate come l'Area C a Milano. Tutti i costi derivanti da eventuali infrazioni, invece, rimangono in capo all'utilizzatore. Quando si riceve una multa, la società di car sharing risale subito alla persona che in quel momento era alla guida e avvisa l'utente con una mail. Successivamente addebiterà sulla carta del cliente un importo a tantum per coprire i costi di amministrazione (15 euro nel caso di Enjoy e 20 per Car2Go). L'utente poi riceverà la multa direttamente a casa, inviata dalla Polizia municipale e poi potrà provvedere al pagamento della sanzione.

NON SUPERARE IL CHILOMETRAGGIO

Nei contratti di noleggio a lungo termine si stabilisce in fase di sottoscrizione il numero massimo di chilometri che è possibile percorrere durante tutta la durata del contratto. Ma cosa succede se supero il limite dei chilometri? Ci sono delle penali? E a quanto ammontano?

Nei contratti di noleggio a lungo termine (Nlt) per privati il numero massimo di chilometri percorribili durante tutta la durata del contratto vengono stabiliti in fase di sottoscrizione. È un passaggio molto importante, non solo perché la rata mensile può variare sensibilmente, ma anche perché nel caso in cui si supera il limite di chilometraggio pattuito è previsto il pagamento di una penale, che può variare da 3 a 9 centesimi di euro a chilometro. Conviene quindi fare un'analisi attenta delle proprie esigenze di percorrenza, per evitare di incappare in penali salate. La maggior parte delle società di Nlt, comunque, prevedono anche il rimborso per i chilometri non percorsi. Rimborso valutato in media 5 centesimi a chilometro.

**CONTRATTO CHIUSO
IN CASO DI FURTO**

Stavo valutando la possibilità di noleggiare un'autovettura con la formula lungo termine. Ma cosa succede in caso di furto dell'autovettura? Il contratto di noleggio si chiude o dovrò continuare a pagare il canone mensile fino alla fine del contratto?

I contratti di noleggio a lungo termine sono comprensivi, anche per privati, dell'assicurazione, sia responsabilità civile sia furto incendio. La maggior parte dei contratti, poi, includono anche la polizza Kasko. In caso di furto dell'autovettura, quindi, si è coperti da un punto di vista assicurativo. La prima cosa da fare è la denuncia. Trascorsi poi 30 giorni dalla denuncia il contratto si chiude automaticamente. Il cliente, quindi, non dovrà più versare la rata mensile e potrà concludere un contratto per una nuova vettura. Alcune società di noleggio a lungo termine prevedono una franchigia nelle assicurazioni per incendio e furto, che mediamente si aggira sui 500 euro. In tal caso l'importo della franchigia verrà addebitato al cliente.

**VANTAGGI FISCALI
DEL LEASING**

Sono lavoratore autonomo e ho intenzione di prendere con il leasing l'auto da utilizzare nell'ambito della mia professione. A quali agevolazioni fiscali ho diritto?

Per il leasing finanziario è prevista la deducibilità del valore delle rate annuali, che è stata ridotta nella misura del 20 per cento per gli anni 2013, 2014 e 2015 (in precedenza era il 40 per cento): la deduzione non può comunque superare il limite di 3.615,20 euro l'anno. Dall'inizio del 2014 la deducibilità per le automobili utilizzate come bene strumentale all'attività è ammessa per un periodo che non sia inferiore alla metà del periodo di ammortamento previsto per il bene.

In caso di riscatto dell'auto alla fine del leasing, dal primo gennaio 2014 è stata eliminata l'imposta provinciale di trascrizione (Ipt), che resta dovuta solo in caso di riscatti a terzi che non siano stati perfezionati in precedenza con il subentro nel contratto di leasing.

**PERCHÉ SI PAGA
IN ANTICIPO**

Analizzando le varie offerte delle imprese di noleggio a lungo termine per privati, ho notato che quasi tutte, oltre al pagamento di una rata mensile, prevedono un anticipo di qualche migliaio di euro. A cosa è dovuto questo anticipo? Potrò recuperarlo alla scadenza del contratto di noleggio?

Le aziende che operano nel noleggio a lungo termine propongono al futuro cliente privato un anticipo che può essere a fondo perduto e in questo caso si pagherà una rata mensile più bassa, oppure un deposito cauzionale. In quest'ultimo caso l'anticipo è analogo come scopo a quello per l'affitto di un immobile e quindi sarà rimborsato alla scadenza del contratto. Proprio in relazione al concetto di massima flessibilità, è anche possibile concordare un acconto sul costo complessivo della locazione, acconto che ridetermina i canoni mensili. Alcune associate acquistano il veicolo usato da parte del privato e tale somma può essere versata alla stessa azienda di noleggio a lungo termine come acconto.

LA CRESCITA DEL «NL7»

Nel 2014 le immatricolazioni del noleggio a lungo termine sono cresciute del 25%, nel primo trimestre 2015 del 4%

IL FISCO

Nel leasing i canoni sono deducibili per le società e le partite Iva, con il noleggio i costi si deducono anche per contratti sotto i 48 mesi

Il Sole **24 ORE.com****SCRIVI AL «SOLE»**

Una casella per le email su risparmi e consumi

I lettori possono inviare i propri quesiti in materia di risparmio, acquisti e consumi alla casella di posta elettronica dedicata a Risparmio & Famiglia, all'indirizzo

risparmioefamiglia@ilsole24ore.com

La scelta. Sono molte le clausole contrattuali alle quali conviene prestare attenzione

Tra le alternative c'è il leasing finanziario

di Gaia Giorgio Fedi

Per chi non abbia intenzione di vincolarsi all'acquisto dell'auto, un'alternativa valida all'autonoleggio a lungo termine è il leasing finanziario. Si tratta di una formula ormai consolidata, soprattutto tra i professionisti, con cui si ottiene l'uso dell'automobile per un periodo determinato, dietro pagamento di un canone. Solitamente alla stipula del contratto è previsto il pagamento una rata più alta di quello che sarà il canone periodico. La caratteristica principale del leasing è la possibilità di riscattare l'auto, acquistandone quindi la proprietà, con il pagamento di una maxi rata finale. Il valore dell'opzione finale di acquisto di solito è abbastanza basso e inferiore al valore di mercato dell'automobile in quel momento. In alternativa, alla scadenza del contratto di leasing si può decidere di interrompere il rapporto di leasing oppure rinnovarlo, sostituendo l'autovettura con un altro veicolo nuovo. Se si vuole chiudere il rapporto prima della scadenza, l'estinzione anticipata è spesso consentita in via negoziale dalle società di leasing, ma le spese di recesso possono essere elevate. È possibile anche chiedere la cessione del contratto a terzi.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il leasing è un contratto atipico che riunisce elementi della vendita a rate con riserva di proprietà e della locazione

Art. 1523 Cc, comma 1. La vendita con riserva della proprietà è sospensivamente condizionata al versamento dell'intero prezzo, mentre gli altri effetti contrattuali, tra cui la consegna del bene, si producono al momento della stipula. Art. 1523 Cc, comma 3. Fino all'acquisto della proprietà l'acquirente non può disporre del bene.

Art. 91 cod. strada, comma 3. Nell'ipotesi di vendita di veicolo con patto di riservato dominio, il veicolo è immatricolato al nome dell'acquirente, ma con specifica indicazione nella carta di circolazione del nome del venditore e della data di pagamento dell'ultima rata. Le stesse indicazioni sono riportate nella iscrizione al Pra.

Quali sono le differenze principali di questa formula rispetto all'autonoleggio a lungo termine? Dal punto di vista contrattuale, il leasing è in parte assimilabile a un'operazione di mutuo, quindi prevede un'istrut-

toria con relativi costi, assente nell'autonoleggio a lungo termine, che non prevede nemmeno la maxi rata finale. Inoltre, il canone di noleggio comprende una serie di servizi aggiuntivi (coperture assicurative, tasse e bolli ma anche manutenzione, cambio degli pneumatici e soccorso stradale). Tuttavia, per chi desidera una formula "a pacchetto completo" è possibile stipulare un contratto di full leasing. Si tratta di un leasing finanziario a tutti gli effetti, al quale si aggiunge un pacchetto di servizi, tipici dell'autonoleggio a lungo termine, inclusi nel canone, che sarà quindi più oneroso rispetto a quello di un contratto tradizionale.

Se si sceglie di prendere un'auto in leasing è comunque consigliabile stare attenti ad alcune potenziali insidie. Innanzitutto è opportuna un'attenta valutazione del Taeg, il tasso di interesse che indica l'effettivo costo annuo globale dell'operazione, comprensivo anche di tutti gli oneri accessori. Su auto di valore modesto spesso gli oneri accessori hanno un costo molto elevato e il leasing risulta meno conveniente di un normale prestito finalizzato per l'acquisto dell'auto.

Inoltre, occorre prestare particolare attenzione ad alcune clausole contrattuali del leasing, come quelle sui chilometri percorsi: se si supera il numero di chilometri previsto, per esempio, si dovrà pagare un extra. E se alla fine del contratto l'auto risulta avere riportato danni superiori a quelli della normale usura, occorrerà ripagarli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A chi conviene. L'atout sono le agevolazioni fiscali

Soluzioni adatte per imprese e partite Iva

Le soluzioni alternative all'acquisto dell'auto, come autonoleggio a lungo termine e leasing finanziario (si veda l'articolo qui accanto) sono formule studiate soprattutto per professionisti e aziende. Tuttavia, entrambe le soluzioni oggi sono disponibili anche per privati. Nel caso del noleggio a lungo termine, alcuni operatori e alcune case automobilistiche hanno lanciato programmi dedicati a clienti senza partita Iva, che rappresentano però una fetta residuale del mercato. È vero che anche i privati possono sfruttare alcuni vantaggi tipici dell'autonoleggio a lungo termine, come quella di avere una macchina sempre in perfette condizioni, senza doversi affrontare i rischi legati alla svalutazione dell'auto e alle difficoltà della rivendita, di poter pianificare un costo periodico dell'auto, di evitare di farsi carico di oneri burocratici, assicurativi, gestionali e di manutenzione. Tuttavia, i servizi compresi nel pacchetto hanno un costo e se per le grandi flotte aziendali è un indubitabile vantaggio poter appaltare ad altri gli impegni relativi alla gestione delle auto, lo stesso non è scontato per il singolo, che potrebbe anche avere il tempo di occuparsi in prima per-

sona della propria auto. Anche sul leasing, il vantaggio è da valutare caso per caso.

Il principale atout di queste formule, infatti, risiede nelle agevolazioni fiscali, che tuttavia operano soltanto a favore di imprese e professionisti. Nel leasing i canoni sono deducibili per le società e le partite Iva: dal 2014 è stata ridotta la durata minima per poter beneficiare della deducibilità dei canoni, portata alla metà del periodo di ammortamento ordinario nel caso delle auto (prima era di due terzi). I vantaggi fiscali sono ancora più evidenti sull'autonoleggio a lungo termine, sul quale i costi si possono dedurre anche per contratti che durano meno di 48 mesi.

Sotto il profilo delle imposte dirette, per le aziende la deducibilità dei canoni è al 100% per auto usata esclusivamente come bene strumentale nell'attività dell'impresa e l'Iva è detraibile al 100%. Se l'uso non è strumentale è prevista la deducibilità dei canoni al 20% (fino a 3.615,20 euro l'anno) e la detraibilità dell'Iva al 40%, che sale al 100% se l'uso, anche se non strumentale all'attività, è esclusivamente aziendale.

G.G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

